COMUNE DI CAMERI

NUOVO INSEDIAMENTO TURISTICO RICETTIVO FORNACE CODEMONTE

Progetto Definitivo
Approvato con D.G.C. n. del

RELAZIONE TECNICA

di supporto alla decisione di esclusione dalla verifica

Il Sindaco
Rosa Maria arch. MONFRINOLI

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento
Margherita Arch. TESTA

OTTOBRE 2012

PREMESSA

La presente relazione è redatta a corredo del Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato redatto ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i. proposto dalla Immobiliare Annalisa S.r.l. con sede a Garbagna Novarese in Via Madonna di Campagna n. 4, CF/PIVA 01739510038

Il Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa è soggetto alla procedura di approvazione dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i. che prevede i seguenti passaggi procedurali:

- Istruttoria da parte dell'ufficio urbanistica del Comune;
- Accoglimento e deposito in visione presso la Segreteria comunale e pubblicazione all'Albo Pretorio digitale del Comune per 15 giorni consecutivi;
- Durante i successivi 15 giorni possibilità per chiunque di formulare osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse;
- Approvazione da parte della Giunta Comunale così come disposto al comma 13, art. 5 della L. 106/2011 di conversione del D.L. 70/2011.

Prima di attivare la procedura di approvazione del PEC si è proceduto ad attivare e concludere la fase di *"verifica preventiva di assoggettabità alla valutazione",* prevista dalla DGR 09/06/2008, n. 12-8931 *"Primi indirizzi normativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi"*, attraverso la redazione del **Documento Tecnico** *"contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano".* Tale procedura si è resa necessaria in quanto il piano attuativo prevede la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo, con parcheggio superiore a 500 posti auto, intervento inserito nell'allegato B2 della L.R. 40/1998 e s.m.i. che individua i progetti da sottoporre alle procedure di VIA.

MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE DALLA VAS

Come previsto dalla DGR 9 Giugno 2008, il Comune decide circa la necessità o meno di sottoporre a valutazione ambientale lo strumento attuativo, motivando la decisione.

Premesso che *la valutazione ambientale strategica è finalizzata garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente e di protezione della salute umana ed è diretta ad assicurare un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile e durevole.*

Visto il contenuto del Documento Tecnico predisposto al fine di individuare i contenuti principali e gli obiettivi del Piano oltre alle informazioni ed all'accertamento della eventuale probabilità di effetti significativi sull'ambiente.

Visto che sulla base della normativa vigente, a partire dalla Direttiva 92/43CEE alla normativa nazionale (D.lgs 152/2006 e s.m.i.) alle indicazioni operative della Regione Piemonte (DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931), bisogna *accertare preliminarmente la necessità di valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti per: a) piani e programmi … che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le loro modifiche minori …*

Nell'ambito del procedimento, sono stati chiesti i contributi agli Enti competenti in materia ambientale

Sono pervenuti i contributi i seguenti contributi:

- Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) di Novara – prot. 70082 del 10/07/2012

- Provincia di Novara – Settore Ambiente, Ecologia, Energia Prot. 113278 del 16/07/2012

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente protocollo 14072/DB10.02 del 07/08/2012

- ASL (Azienda Sanitaria Locale) di Novara, pur interpellata non ha fatto pervenire il proprio contributo.

Detti pareri (allegati in copia alla presente) concordano tutti nell'escludere dalla verifica ambientale strategica il Piano Attuativo in oggetto.

Con riferimento alle osservazioni contenute in detti pareri si espongono le seguenti considerazioni:

<u>Contributo Arpa</u>

L'Agenzia territoriale innanzitutto segnala, vista l'attività dismessa presente nell'area oggetto d'intervento, di verificare la possibilità di presenza di centri di pericolo, quali cisterne interrate, serbatoi, depositi di sostanze pericolose oltre alla eventuale presenza di elementi costruttivi contenenti amianto. Tali criticità dovranno essere attentamente valutate nella successiva fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Piano viene comunque considerato coerente con gli obbiettivi regionali di valorizzazione del turismo al quale la Regione Piemonte assegna un ruolo di rilievo nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia. Inoltre risponde alle politiche territoriali di

recupero e riqualificazione di area degradata in territorio rurale, contenendo tra l'altro il consumo di suolo attraverso il recupero di un complesso produttivo dismesso e degradato.

Pertanto si ritiene che il PEC dell'area ex Fornace Codemonte, possa essere escluso dalla procedura di VAS a condizione che venga garantito il concreto perseguimento degli obbiettivi di piano attraverso la strategia di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, come previsto nel documento tecnico predisposto.

In fase progettuale dovranno essere adottate le tecniche di costruzione per edifici bioclimatici, minimizzando i fabbisogni energetici, dovranno essere utilizzate fonti energetiche rinnovabili per la produzione del fabbisogno energetico residuo, dovranno essere recuperate le acque reflue e meteoriche e dovrà essere conservata la capacità drenante del sito.

Provincia di Novara

La provincia di Novara ritiene che la nuova viabilità in progetto, di accesso all'insediamento, debba essere oggetto di apposita variante di PRG concordata anche con il Settore Tecnico Viabilità della Provincia.

Inoltre, visto il coinvolgimento progettuale di aree poste nel Comune di Bellinzago, si ritiene necessario che tali interventi vengano concordati con il Comune di Bellinzago stesso.

Infine la Provincia, visto il progetto, viste le Norme Tecniche del PEC che richiamano la necessità di sottoporre direttamente a Valutazione di Impatto Ambientale i progetti degli interventi che dovessero superare i limiti dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998, non ritiene che il PEC debba essere sottoposto alla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Regione Piemonte

La Regione ritiene, non essendo individuata come autorità competente, di non doversi esprimere nel merito. A titolo collaborativo comunica che è possibile prevedere l'integrazione delle considerazioni che afferiscono alla VAS all'interno del procedimento di VIA nei seguenti casi:

- Qualora per gli aspetti localizzativi il progetto ed il PEC siano del tutto coincidenti;
- Qualora per gli aspetti ambientali gli impatti attesi non abbiano rilevanza significativa sull'area vasta.

CONCLUSIONI

Si ritiene pertanto che poiché il PEC interessa "piccole aree a livello locale", che non producono impatti rilevanti sull'ambiente, visti anche i contributi sopra citati espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, lo stesso possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Prot n° 7082

Novara, 10 LUG. 2012

Trasmesso via PEC

COMUNE DI CAMERI c_b473
URBANISTICA - EDILIZIA
10 LUG. 2012
RICEVUTO
N. Prot. Generale 9869

Spett. Comune di Cameri
Piazza Dante Alighieri, 27
28062 Cameri (NO)
comune.cameri.no@legalmail.it

c.a. Area Urbanistica ed Edilizia

Rif. Prot. Comune di Cameri n. 8170 del 04/06/2012, Prot. Arpa n. 59917 del 12/06/2012
Fascicolo B.B2.04/00043/2012

Oggetto: Comune di Cameri – Piano Esecutivo Convenzionato Ex Fornace Beldì – Fase di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

In riferimento alla procedura in oggetto si trasmette il contributo tecnico predisposto da questa Agenzia.
Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Anna Maria Livraga

MTB/OM

ARPA UFFICIO TECNICO DI NOVARA

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento di Novara
Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara - Tel. 0321665711 - Fax 0321613099 - E-mail: dip.novara@arpa.piemonte.it –
Indirizzo PEC: dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA 11
Dipartimento Provinciale di Novara

Struttura Semplice 11.02

OGGETTO:

Piano Esecutivo Convenzionato Ex Fornace Beldì - Comune di Cameri

Rif. Prot. Comune di Cameri n. 8170 del 04/06/2012, Prot. Arpa n. 59917 del 12/06/2012

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ EX ART. 12 D.LGS 152/2006 e s.m.i.

Osservazioni al Documento tecnico

Redazione	**Funzione: Collaboratore tecnico professionale** **Nome: Dr.ssa Oriana MARZARI**	**Data:09/07/2012**	**Firma:**
Verifica	**Funzione: Responsabile S.S. 11.02** **Nome: Dott.ssa Maria Teresa BATTIOLI**	**Data:** —	**Firma:** —
Approvazione	**Funzione: Responsabile S.C. 11** **Nome: Dott.ssa Anna Maria LIVRAGA**	**Data:10/07/2012**	**Firma:**

ARPA Piemonte
Dipartimento Provinciale di Novara
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara - Tel. 0321665711 - fax 0321613099 - E-mail: Dip.novara@arpa.piemonte.it

Indice

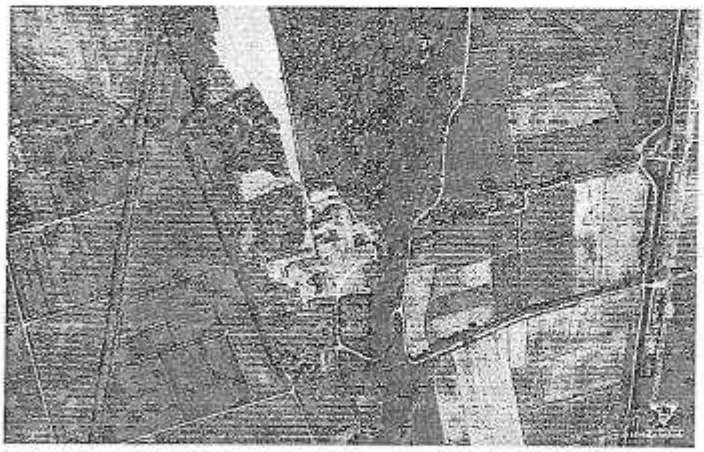
1. Introduzione 2
2. Valutazione delle caratteristiche del piano sulla base dei criteri di cui all'allegato I 2
3. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate 2
4. Conclusioni 3

1. Introduzione

Oggetto del presente contributo è la valutazione del Documento tecnico relativo al Piano Esecutivo Convenzionato Ex Fornace Beldi, presentato dall'Immobiliare Annalisa al Comune di Cameri per la sottoposizione alla Verifica di assoggettabilità a VAS secondo il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..
L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n.12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..
Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato strumento urbanistico, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

2. Valutazione delle caratteristiche del piano sulla base dei criteri di cui all'allegato I

Il Piano Esecutivo Convenzionato in esame riguarda una porzione di territorio localizzata a Nord del comune di Cameri, all'estrema propaggine meridionale del terrazzo di Oleggio - Cavagliano-Suno, in un ambito di grande pregio naturalistico e paesaggistico.



L'obiettivo dichiarato del PEC è quello di recuperare un impianto produttivo dismesso un tempo destinato alla fabbricazione di laterizi.
L'intervento, che interessa una Superficie territoriale pari a 19200m^2, prevede la realizzazione di un complesso turistico-ricettivo attraverso la conservazione di due edifici, dichiarati di valore documentario, la costruzione di nuovi fabbricati e l'esecuzione delle opere accessorie.

Nel documento di verifica, alla pagina 36, non sono stati evidenziati particolari problemi ambientali pertinenti al Piano tuttavia, in assenza di ulteriori informazioni in merito all'attività ormai dismessa, non è possibile escludere la presenza di centri di pericolo quali cisterne interrate, serbatoi, depositi di sostanze pericolose.
Non vengono inoltre riferite eventuali presenze di elementi costruttivi contenenti amianto sebbene sembrerebbe rilevarsi l'uso di coperture in eternit (foto n.10).
Queste criticità dovranno essere attentamente valutate nella successiva fase di Verifica di assoggettabilità a VIA.

3. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

Nel capitolo 4, a pag. 37, vengono identificati, quali unici effetti ambientali derivanti dall'intervento, quelli riconducibili alla trasformazione del paesaggio e al traffico veicolare indotto.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio si condivide l'idea che, con un'adeguata progettazione del complesso e delle opere di mitigazione, si potrà addivenire al corretto inserimento paesaggistico con evidente miglioramento rispetto alla situazione attuale.
Non è invece possibile sostenere l'irrilevanza degli impatti sulle matrici qualità dell'aria e rumore poiché non sono presenti stime sul traffico indotto.

4. Conclusioni

Il Piano in esame è coerente con gli obiettivi regionali di valorizzazione del turismo al quale la Regione Piemonte assegna un ruolo di rilievo nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia.
Lo strumento risponde altresì alle politiche territoriali provinciali tese al recupero e alla riqualificazione di aree degradate in territori rurali (Parte III, art. 16 delle NTA del PTP).
Il PEC infine risponde pienamente disposizioni sul contenimento del consumo di suolo attraverso il recupero e la riqualificazione di un'area compromessa da un complesso produttivo dismesso e degradato.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si ritiene che il PEC ex Fornace Beldi possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che si garantisca il concreto perseguimento degli obiettivi di piano attraverso la strategia di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dichiarata nella Documento tecnico di Verifica.
Si ricorda infatti che la pianificazione a livello comunale costituisce uno degli gli strumenti per dare attuazione a politiche ambientali promosse dal PTR attraverso:

a) *la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo delle energie pulite;*
b) l'incremento della produttività economica orientando gli schemi di consumo e produzione ai principi della sostenibilità;
c) l'utilizzo delle risorse naturali in modo sostenibile.

Al fine di assicurare l'attuazione del piano secondo logiche di sviluppo sostenibile, occorrerebbe disporre specifiche norme di attuazione del PEC tese alla riduzione dei i consumi energetici, delle emissioni climalteranti, dei consumi di risorse non rinnovabili, in parte già proposte nel Documento tecnico di Verifica.
Le prescrizioni orienteranno le soluzioni progettuali alla costruzione di edifici bioclimatici con minimizzazione dei fabbisogni energetici, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione del fabbisogno energetico residuo, al recupero delle acque reflue e meteoriche, alla conservazione della capacità drenante del sito.

A titolo collaborativo si ricorda infine quanto segue:

- in fase di Verifica di VIA dovrà essere prodotta la Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico secondo i criteri stabiliti dalla DGR 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- il progetto dovrà porre particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto di illuminazione. A tale proposito si ricorda che dovranno essere scelte e valutate opportune soluzioni illuminotecniche per la riduzione dell'inquinamento luminoso, facendo riferimento a quelle descritte nell'All.1 "Linee guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico" alla DGR 29-4373 del 20 novembre 2006 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche: individuazione delle aree sensibili all'inquinamento luminoso".

Settore: Ambiente, Ecologia, Energia – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA
PROVINCIA DI NOVARA

Prot. N. 113278

Novara, 16 LUG 2012

COMUNE DI CAMERI
P.ZZA DANTE ALIGHIERI 27
28062 CAMERI

E p.c. REGIONE PIEMONTE
SETTORE 8.20 URBANISTICO TERRITORIALE
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
c.a. ARCH. ANGELA MALOSSO
VIA DOMINIONI 4
28100 NOVARA

COMUNE DI CAMERI c_b473
19 LUG. 2012
PROTOCOLLO
N.° 10232

OGGETTO: VAS. Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per l'insediamento di un'attività turistico-ricegttiva in località ex Fornace Beldì. Trasmissione parere

Con riferimento alla nota n.8170 del 4/06/2012 di trasmissione del documento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica in oggetto, con la presente l'Amministrazione scrivente trasmette proprio parere di competenza.

Il piano esecutivo in oggetto ha come obiettivo il recupero di un ambito produttivo dismesso da decenni in cui avveniva la produzione di laterizi con fornace "hoffmann".
L'ambito di intervento ha una superficie territoriale di mq. 110.013 che consente di edificare una superficie utile lorda di 19.200 mq (pari alla SUL preesistente in sito). La Fornace Pasquali poi Beldì, in località Codemonte (sec. XX) è individuata dal PTR Ovest Ticino tra i Beni culturali-architettonici sottoposti alle particolari tutele disposte dall'art. 22 delle NTA dello stesso PTR quale testimonianza di archeologia industriale da salvaguardare e valorizzare in sede di adeguamento della strumentazione urbanistica locale ai contenuti del PTR stesso. Il PEC prevede il recupero di due edifici presenti classificati da PRGC come edifici di valore documentario (il corpo di fabbrica della ex fornace e la palazzina padronale) e di un terzo edificio in buono stato di conservazione (posto a cavallo del limite/confine amministrativo Cameri/Bellinzago).
La specifica scheda allegata alle NdA del PEC (comparto 4), comprendente l'edificio posto tra i due Comuni, tra i "tipi di intervento edilizio" indica il recupero del fabbricato preesistente, limitatamente alla porzione in territorio di Cameri. L'eventuale recupero complessivo dovrà essere coerente con le destinazioni ammesse dal PRGC del Comune di Bellinzago.

Il fabbisogno complessivo teorico di standard da reperire è di 15.905 mq di cui almeno 9.555 mq a parcheggi, il PEC individua mq 18.948,2 di aree da assoggettare ad uso pubblico per realizzare le opere di urbanizzazione, di cui 10.229,3 a parcheggi, 2.687,9 mq di superfici per nuova viabilità e 6.030,9 mq di superfici per verde piantumato. Il PEC è articolato in 4 comparti permettendo la realizzazione degli interventi previsti anche per fasi successive, tuttavia l'ultimazione ed il collaudo delle opere di urbanizzazione costituiscono condizione necessaria per il rilascio dei certificati di agibilità dei fabbricati realizzati (punto 8 dello Schema di Convenzione).
Comparto 1. struttura alberghiera dimensionata per circa 130 camere (a est);
Comparto 2. struttura residence di circa 100 unità (mono/bilocali tra i 40 e 60 mq ciascuno)(a sud);
Comparto 3. centro congressi, sala polifunzionale per eventi mostre e manifestazioni con spazi destinati a ristorazione/bar/tempo libero (recupero del fabbricato ex fornace, a ovest);

Provincia di Novara - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA - www.provincia.novara.it
c.so Cavallotti 31 28100 Novara Tel. 0321.378.601/611/218 – Fax 0321.378545
e.mail: s.manazza@provincia.novara.it o sia@provincia.novara.it
Cod. fiscale 80026850034 - Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

piantumazioni da prevedere nelle "fasce verdi permeabili piantumate", individuate nelle tav. 3 e 7 degli elaborati grafici del PEC, che devono configurarsi come "forestazione urbana" con il compito di schermare l'insediamento turistico.

Per quanto riguarda la previsione relativa alla nuova viabilità di accesso prevista nelle NdA del PEC e nella Convenzione quale pre-condizione per l'utilizzazione e fruibilità dell'area, con oneri da sostenersi da parte del "proponente", si prende atto che il tracciato sarà oggetto di apposita procedura di Variante di PRGC e si richiama la necessità che detto intervento sia preventivamente concordato con il competente Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara.

Da un punto di vista ambientale si apprezza la scelta di impostare il recupero dell'area secondo elevati standard di sostenibilità ambientale, peraltro opportunamente normati all'interno dell'art.6 delle NTA presentate.
Infine, poiché il PEC si colloca in prossimità del confine con il Comune di Bellinzago Nov.se ed in considerazione del fatto che alcuni interventi collaterali (come ad esempio il bacino di raccolta delle acque piovane, una porzione di edificio, ecc) ricadono in tale territorio, si suggerisce a Codesta Spett.le Amministrazione Comunale in indirizzo di coinvolgere nella presente procedura anche il limitrofo Comune di Bellinzago Nov.se.

Vista la documentazione prodotta che dettaglia i contenuti del PRGC in merito all'area in oggetto, considerato che la verifica è stata effettuata per rispondere alle prescrizioni di cui all'art. 2.6 delle NTA del Piano Territoriale Provinciale e che, ai sensi dello stesso articolo le NdA del PEC richiamano la necessità di sottoporre direttamente a valutazione di impatto ambientale i progetti degli interventi che in sede esecutiva dovessero superare le soglie riportate all'Allegato B2 della L.R. 40/98 smi (comma 8, art. 3 delle NdA del PEC), non si ritiene, per quanto di competenza, che il Piano esecutivo in oggetto debba essere sottoposto alla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(arch. Luigi IORIO)

URB

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente
Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
Valutazioni.Ambientali@regione.piemonte.it

COMUNE DI CAMERI
- 7 AGO. 2012
RICEVUTO
N. Prot. Generale 11299

Data 2 AGO. 2012
Protocollo 14072 /DB10.02
Classificazione 13.200.60

All' arch. Margherita Testa
Area Urbanistica ed Edilizia
Piazza Dante Alighieri, 27
28062 Cameri (NO)

p.c. arch. Margherita Bianco
Direzione Programmazione Strategica
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Valutazioni Piani e Programmi
10122 Torino – Corso Bolzano n. 44

Oggetto: Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) di libera iniziativa ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS per un insediamento di attività turistico-ricettiva in località ex Fornace Beldì – chiarimenti procedurali.

In data 04 giugno 2012, prot. n. 8170, il Comune di Cameri ha trasmesso la documentazione tecnica preliminare relativa al Piano di cui all'oggetto, e ha richiesto espressione del parere in merito all'assoggetabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano, specificando, altresì, che "*il PEC è propedeutico all'approvazione di un progetto di insediamento turistico-ricettivo che per tipologia e dimensioni richiede la verifica di Valutazione di Impatto Ambientale*".

In via preliminare si richiamano le indicazioni fornite nell'all. II della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 – *Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica* – in merito ai soggetti competenti in materia ambientale da consultare. In linea di massima per gli strumenti urbanistici comunali sono da coinvolgere le strutture provinciali competenti in materia ambientale, l'ARPA, le ASL, gli enti di gestione delle aree protette e altri soggetti eventualmente interessati in funzione dei contenuti di piano, della tipologia di territorio, delle conseguenze ambientali indotte dalle previsioni e degli interessi pubblici coinvolti. Le strutture di livello regionale, qualora la Regione non sia

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-43.21410
Fax 011-43.23771

autorità competente, devono essere consultate solo nei casi in cui la Regione sia soggetto di co-pianificazione ai sensi della legge regionale 1/2007 ovvero in relazione ad una loro specifica funzione amministrativa eventualmente interessata dall'attuazione del piano. Di conseguenza nell'ambito del PEC in questione, la Regione, non sussistendo specifiche funzioni amministrative coinvolte, non risulta soggetto competente in materia ambientale da consultare.

Nello specifico, tuttavia, si ritiene opportuno fare alcune precisazioni in relazione a quanto chiarito dal Comune circa la propedeuticità all'approvazione del progetto di insediamento turistico-ricettivo che per tipologia e dimensioni richiede la verifica di Valutazione di Impatto Ambientale.

In ragione ai principi generali di economia procedimentale e semplificazione oltre che di adeguatezza degli strumenti di valutazione e non duplicazione delle valutazioni, espressamente richiamati dal D.lgs. 152/2006, in determinati casi e a precise condizioni, è possibile anche prevedere l'integrazione delle considerazioni che afferiscono la Valutazione Ambientale Strategica all'interno del procedimento di VIA con riferimento alle seguenti fattispecie:

- qualora per gli aspetti localizzativi il progetto e lo strumento urbanistico siano del tutto coincidenti, cioè il PEC sia esclusivamente limitato, da un punto di vista territoriale e funzionale, al progetto;
- qualora per gli aspetti ambientali gli impatti attesi non abbiano rilevanza significativa sull'area vasta.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Stefano RIGATELLI)

referente:
dott. Alessio Tisi